



# VELINA ROSSO BLU

Comunicazione Sindacale Informale per i lavoratori dell'Agenzia del Territorio di Taranto

n. 8 - 22 gennaio 2003

**F** ISCHIA **U** N' **A** RIETTA...

La petizione che RdB ha promosso per chiedere la trasformazione del salario accessorio (e quindi del FUA) in 14<sup>a</sup> mensilità ha raccolto il consenso di oltre il **30%** del personale in servizio nelle Agenzie Fiscali.

Un dato di fatto inequivocabile e forte, un'autentico ceffone alle sigle che, invece, continuano a sottoscrivere questo e quell'accordo sulla utilizzazione e ripartizione di queste somme.

Lo ricordiamo **qui**, in sede locale, sottolineando che proprio qui (e comunque non solo qui) l'iniziativa ha ricevuto un consenso ben maggiore della media nazionale, raccogliendo il **65%** di sì in solo tre giorni.

La conseguenza è una sola: chiunque, **qui**, s'adopera per l'utilizzazione di questi fondi secondo i mal messi meccanismi che la petizione critica, è lontano mille miglia dalla volontà e dalle aspettative di una schiacciante maggioranza dei lavoratori.

E attira su di sé tutti i sospetti inevitabilmente connessi.

Meccanismi mal messi perché?

RdB lo ha già scritto a chiare lettere più volte e non ha difficoltà alcuna a ripeterlo.

E forse è proprio necessario se qualcuno, **qui**, ha preso carta e penna per far sentire una voce ora che **qui** (con straordinario ritardo rispetto a gran parte del Bel Paese) si discute del FUA "per

*particolari posizioni di lavoro".*

Non ci sforziamo più di tanto, ripetiamo, quasi pari pari, il contenuto di un comunicato dello scorso novembre:

"Possiamo affermare di esser **contrari alle indennità di funzione**. E lo affermiamo nonostante il populismo di chi, ogni anno, "pitta" gli importi "strappati" all'Amministrazione come vittorie sindacali di prima grandezza. Perché siamo contrari?

1) perché l'incremento degli importi quotidiani relativi alle singole Indennità di Funzione, non accompagnato da un equivalente accrescimento degli stanziamenti complessivi, falsa la contrattazione locale inducendola ad essere una ratifica delle decisioni assunte prima dai dirigenti;

2) perché le Indennità sono individuate a posteriori, quindi, **i colleghi lavorano "a occhi chiusi", senza sapere se, quando e quanto riceveranno come indennità;**

3) perché le indennità sono figlie di un complessivo **deficit di programmazione del lavoro** in conseguenza del quale l'amministrazione chiede cose (atti, adempimenti, funzioni) che altrimenti dovrebbe compensare con retribuzioni ben diverse;

4) perché la larga discrezionalità con cui i dirigenti assegnano le funzioni indennizzabili, crea, nei fatti, **enormi discriminazioni** che, per via dell'incremento di alcune (e solo alcune) figure indennizzabili o degli importi delle singole tariffe, crescono in maniera esponenziale, "partorendo" privilegiati che a volte percepiscono 10/15 volte più degli altri".

Condividete queste considerazioni? Allora avete una sola cosa da fare: **darci forza**.